

"Guerriero (PD): questo PTCP non basta, chiediamo di più"

Monza, 23 aprile 2013 - Si è aperta oggi pomeriggio la sessione di consiglio provinciale che porterà alla votazione del PTCP, prevedibilmente entro la data del 6 di giugno. Su 114 emendamenti, circa 80 sono a firma dei consiglieri del gruppo del Partito Democratico Elio Ghioni e Nadio Limonta e del capogruppo Domenico Guerriero. Ed è proprio del capogruppo Guerriero il commento generale in aula sul piano provinciale: *"La discussione sul PTCP è un momento importante perchè è uno degli strumenti che la Provincia deve riuscire a darsi. E' l'occasione per testimoniare quanto possa essere decisiva l'istituzione Provincia, ma noi in adozione abbiamo votato contro questo piano, che non era altro che la fotografia dell'esistente e non assolveva al suo compito di programmazione e pianificazione. Inoltre non teneva conto delle diversità e delle differenze del territorio provinciale, che sono di carattere paesaggistico e dello sviluppo del territorio. Infine, era dotato di norme decisamente troppo vaghe".* Il capogruppo ha poi fatto riferimento al lavoro svolto dal gruppo del PD per cercare di migliorare questo piano e soprattutto al cambiamento introdotto dalla verifica regionale: *"Se oggi la provincia può vantarsi di aver varato un PTCP che prevede il 3,7% di consumo di suolo lo deve solo all'intervento molto prescrittivo della delibera regionale, senza la quale la giunta avrebbe proseguito nel suo cammino che prevedeva il 6%. E solo grazie al nostro deciso intervento abbiamo la speranza di votare questo PTCP entro il 6 di giugno: crediamo infatti che sia meglio che vengano sancite due o tre regole, anche se blande, piuttosto che nessuna regola, e per questo, anche se ancora lontano dal piano che avremmo voluto per il nostro territorio, abbiamo lavorato per portarlo quanto prima in votazione. Ma bisogna dire che il nostro è un territorio troppo martoriato e ha bisogno di una risposta forte. E quello che oggi ci si presenta da votare non basta, almeno per tre grosse ragioni: 1- Le compensazioni NON devono essere monetizzabili e devono essere ambientali e NON territoriali (del tipo, non una scuola, ma alberi e parchi, terreni); 2- Ai comuni che di loro iniziativa hanno chiesto di trasformare aree libere in Aree Agricole Strategiche si è risposto solo con delle AAP, molto più deboli dal punto di vista della tutela; 3- La polpetta avvelenata dell'Art. 48 non la vogliamo, per noi è una faglia incredibile che servirà e forse già sta servendo ad altri per incunearsi tra le maglie di questo PTCP. Infine, voglio dire però che abbiamo un approccio laico sulla discussione: siamo aperti a qualsiasi votazione sull'esito finale e se ci saranno le giuste modifiche, siamo disposti a votare questo piano".*

Ufficio stampa del PD di MB

"Guerriero (PD): questo PTCP non basta, chiediamo di più"

Mercoledì, 24 Aprile 2013 02:16
